



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' DELLA RICERCA – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Don Milani" – Via Baranzate, 8 – 20026 NOVATE MILANESE (MI)

Tel. 02.3564884 Tel. 02.38201592 - Fax 02.38202307

E-MAIL miic8db00d@istruzione.it – PEC: miic8db00d@pec.istruzione.it

SITO: www.icsnovate.it

C.I. n° 206

Novate Milanese, 11.06.2020

ED/mcv

Gentili genitori,

è terminato l'anno scolastico, un anno difficile, che si potrebbe valutare rispetto a diversi punti di vista: la didattica a distanza, il raggiungimento o meno dei traguardi disciplinari, gli investimenti finanziari effettuati, le strategie di governo complessive, il profondo ripensamento dell'approccio pedagogico.

La didattica a distanza (DAD) ha introdotto modalità di insegnamento sincrono ed asincrono: il docente ha insegnato online dal vivo (modalità sincrona) e ha predisposto materiali, video, letture, assegnate agli allievi per poter essere fruite prima del momento sincrono, secondo una moderna modalità didattica chiamata *flipped classroom* (classe rovesciata), oppure fruite, riviste, studiate in un momento diverso dalla videolezione, (modalità asincrona).

La DAD ha dato ottimi risultati nella **scuola secondaria "G. Rodari"**: la percentuale di ragazzi, che ha seguito questa diversa modalità di insegnamento, è risultata superiore al 90%. Questa modalità di didattica ha contribuito a migliorare le competenze informatiche degli allievi, senza pregiudicare, complessivamente, il raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

A tutti gli allievi è stata data la possibilità di avere un tablet in comodato d'uso.

Per tutti la DAD ha rappresentato un'opportunità di miglioramento dell'autonomia e della capacità di organizzazione ed esecuzione dei compiti, oltre che per l'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza europea, la cui certificazione viene richiesta al termine del triennio, quali le competenze sociali, imprenditoriali, digitali, l'imparare ad imparare.

Anche nella scuola primaria Don Milani la percentuale di allievi che ha seguito la DAD è stata molto alta. In questo ordine di scuola, "*classroom*", la piattaforma che meglio consente in assoluto di proporre le condizioni della didattica frontale, è stata avviata in modo sistematico, anche se in ritardo rispetto alla chiusura della scuola a causa dell'emergenza COVID.

Ciò, però, non ha compromesso la qualità degli interventi didattici ed il raggiungimento dei traguardi disciplinari da parte della maggioranza degli allievi.

Nella scuola dell'infanzia Collodi e Salgari, data l'età dei bambini, non si è fatto ricorso alla piattaforma "*classroom*", ma a tutorial specifici relativi al progetto didattico pensato per l'anno scolastico in corso e a video lezioni con cadenza settimanale allo scopo di mantenere un legame affettivo con il gruppo sezione. Questa modalità di didattica a distanza ha consentito di relazionarsi in modo interattivo con i bambini.

I limiti maggiori della DAD si sono riscontrati proprio in questo ordine di scuola. L'età dei bambini non consente loro alcuna autonomia, né rispetto all'uso delle tecnologie informatiche, né rispetto allo svolgimento delle attività proposte. Di questa difficoltà terremo conto in futuro.

RIPROGETTAZIONE DOPO LA CHIUSURA DELLA SCUOLA A FEBBRAIO 2020

Ai docenti, a seguito della chiusura della scuola il 24 febbraio, è stata chiesta una revisione dei loro piani di lavoro, che tenesse conto della didattica a distanza avviata. In sede di programmazione ogni docente ha dovuto:

- **Analizzare il piano didattico disciplinare elaborato a settembre;**
- **Rivederlo, adattarlo, modificarlo;**
- **Costruire un nuovo piano, una riprogettazione degli obiettivi e delle metodologie, affinché risultassero compatibili con la DAD.**

Al termine dell'anno scolastico, ogni docente, partendo dal piano elaborato a settembre, effettuando un confronto con il piano elaborato a marzo/aprile, ha documentato il raggiungimento o meno dei traguardi disciplinari da parte dei singoli allievi.

Questo confronto, tra quanto progettato a settembre 2019 e quanto effettivamente realizzato con la DAD, risulta molto importante; infatti, **ciò che non è stato possibile realizzare o raggiungere in termini di obiettivi/traguardi verrà inserito in un apposito piano integrativo a settembre 2020.**

Il Piano Integrativo delle Attività (P.I.A.) colmerà lacune oggettivamente riscontrate e consentirà l'integrazione ed il raggiungimento di obiettivi ritenuti fondamentali in tutti e tre gli ordini di scuola.

Inoltre, per ogni allievo che non ha ottenuto la sufficienza, o che non ha raggiunto qualche obiettivo in una o più discipline/campi di esperienza, è stato elaborato un **Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI)**; questo piano verrà condiviso con le famiglie tramite il registro elettronico (Scuola Secondaria), insieme alle valutazioni di fine anno, e verrà verificato e potenziato a settembre, durante la riaccoglienza e, ove necessario, anche in corso d'anno.

Da quanto premesso, credo, si comprenda bene quanto impegno abbia richiesto ai docenti l'anno appena concluso e quanto ne richiederà il prossimo.

La tecnologia non è una nostra nemica

La didattica a distanza ha comportato un ripensamento dell'approccio pedagogico; questo diverso approccio è destinato a mutare anche la scuola futura, così come la didattica delle conoscenze (propria della scuola del nozionismo) è stata sostituita, in questi anni, dalla didattica per competenze. Caratterizzeranno sempre più la didattica :

- **classroom** (per attività asincrone) e **meet** (per attività sincrone): **verranno mantenute** ad integrazione della didattica in presenza, se si rendesse necessario a settembre o nel corso dell'anno; in particolare, piattaforme come *classroom* si prestano bene per la didattica asincrona, svolgendo la funzione di contenitore organizzato di contenuti, indipendentemente dalla necessità di effettuare una didattica a distanza;
- **altre applicazioni didattiche**: verranno utilizzate per studiare online, per realizzare video di esperimenti di laboratorio, per insegnare le lingue, per lavorare in gruppo o consegnare i compiti in digitale;
- **video conferenze, filmati, videoregistrazioni, videopresentazioni Powerpoint con audio, video su youtube , link ad articoli, compiti autentici.**

Tanti e tali cambiamenti non costituiscono un problema.

La formazione costante e sistematica di tutti i docenti, l'investimento tecnologico e la creazione di autentiche équipes di lavoro rappresentano una scelta strategica della scuola. La tecnologia è nostra amica, rappresenta una risorsa da usare e sfruttare per le nostre future esigenze.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "DON MILANI" A SETTEMBRE 2020

In questa fase dell'anno lo staff di direzione, il direttore amministrativo, il personale ATA e la scrivente sono impegnati nella progettazione delle migliori condizioni di ripresa delle attività didattiche a settembre.

Allego, per conoscenza, la richiesta che ho inoltrato all'Ente Locale il giorno 15 maggio perché tutti possano comprendere la portata dei problemi che occorre affrontare e risolvere, prima dell'inizio delle lezioni.

Specifico, più in dettaglio, quanto stiamo già effettuando:

- con un primo finanziamento pervenuto ad aprile di oltre € 10.000 da parte del Ministero, il Direttore Amministrativo ha tempestivamente acquistato 50 tablet da fornire in comodato d'uso a tutti coloro che ne risultavano sprovvisti; abbiamo poi (come da circolare posta sul sito) partecipato ad un bando PON (Fondi Europei) aggiudicandoci ulteriori € 13.000 che ci hanno permesso in tempi rapidi di acquisire ulteriori 54 tablet (e relativi carrelli) da fornire ad altre famiglie che ne avevano bisogno e per le future esigenze che potrebbero insorgere a settembre;
- con ulteriori fondi **stiamo dotando tutti i laboratori di lavagne interattive (LIM)** allo scopo di convertire questi spazi in aule e garantire il distanziamento necessario a settembre, attuando una vera e propria riforma delle infrastrutture interne;
- **è stata da tempo riaperta la segreteria della scuola ed è ripreso il servizio dei collaboratori scolastici a pieno regime** per garantire la pulizia accurata degli spazi e delle attrezzature;
- **abbiamo previsto**, per il prossimo anno, quale modalità per sostenere processi concreti di prevenzione sanitaria, **la presenza a scuola del Medico scolastico**, una volta a settimana. Con fondi ministeriali assegnati, intendiamo dotarci di questa importante figura che ci aiuterà a determinare le migliori condizioni per favorire l'informazione ai genitori, ai ragazzi, ai docenti, al personale ATA, per fissare protocolli comportamentali e individuare standard di igiene ottimali;
- con i fondi ministeriali attribuiti **sono già stati acquistati una prima parte di prodotti igienici e di protezione sanitaria** (mascherine, termometri, igienizzanti, detersivi adatti alla sanificazione ecc.); altri acquisti dovranno essere effettuati con gli ulteriori fondi che saranno erogati;
- con le planimetrie di tutti gli edifici scolastici appartenenti all'Istituto stiamo avviando **una concreta riorganizzazione:**
 1. **di uso di tutti gli spazi** (laboratori, atri e corridoi) per favorire il distanziamento ed evitare l'affollamento delle attuali classi la cui media risulta essere di 24 bambini per classe nella primaria, 22 nella secondaria, 27 nell'infanzia; in tali spazi verranno collocati tavoli e sedie in plastica riciclata, già in corso di acquisto;
 2. **delle articolazioni orarie disciplinari e del tempo scuola complessivo:** questi tempi sono stabiliti per legge, quindi attualmente effettuiamo ipotesi e simulazioni, utili per comprendere la fattibilità o meno di moduli orari diversificati a settembre;
 3. **dell'utilizzo dei docenti:** il numero dei docenti è fissato dal ministero. Con l'attuale numero non è pensabile uno sdoppiamento delle classi/sezioni. Le ipotesi, a cui lavoriamo, pertanto,

riguardano l'ottimizzazione delle risorse umane in attesa di sapere come/se dividere gli alunni di una classe/sezione in assenza di una diversa assegnazione del numero di docenti;

4. **potenziamento curricolare ed extracurricolare:** i piani integrativi già predisposti a giugno, verranno ulteriormente rielaborati dai docenti a settembre, per potenziare quanto eventualmente compromesso o non raggiunto con la didattica a distanza;
5. sono già state programmate **attività di potenziamento gratuite e/o a parziale pagamento**, da avviarsi a settembre, **in orario extrascolastico** (letture ad alta voce, corsi di scrittura, coro, pianoforte, robotica, judo, attività motorie);
6. **grazie ad accordi già assunti con l'Associazione Genitori**, che ne finanzia l'acquisto, collocheremo, nella scuola secondaria "G.Rodari", tavoli e panche all'esterno, in modo da avere spazi attrezzati all'aperto.

Cosa in questa fase dell'anno non siamo in grado di anticipare o di organizzare preventivamente:

- a) i tempi scuola dei tre ordini di scuola;
- b) l'attività di mensa e ricreazione, il pre-post scuola (*rientra nelle competenze del comune*);
- c) le modalità e tempi di ingresso e di uscita degli allievi (*dipendono dai tempi scuola che dovremo garantire e questi verranno definiti dal Ministero*);
- d) il calendario scolastico (*viene stabilito a livello regionale e nazionale, e non è ancora stato definito*);
- e) gli spazi aggiuntivi per il distanziamento degli allievi (*il reperimento di ulteriori spazi, rientra nelle competenze del Comune*).

Siamo tutti in attesa di LINEE GUIDA da parte del Ministero dell'Istruzione, per poter definire e comunicare alle famiglie:

- gli orari minimi disciplinari da garantire, gli orari settimanali per ogni ordine di scuola, la riduzione o meno dell'ora di lezione;
- l'organizzazione dei gruppi classe: mantenimento dell'unitarietà delle sezioni/classi, o sdoppiamento delle classi ;
- il calendario scolastico (data di inizio delle lezioni, giorni effettivi di lezione, data di chiusura dell'anno scolastico);
- le modalità di distanziamento, laddove, per assenza di ulteriori assegnazioni di docenti, il rapporto docenti/allievi dovesse restare quello attuale.

Inoltre siamo tutti in attesa dei piani di investimento, integrazione dei servizi e/o di reperimento spazi, che il Comune dovrebbe predisporre.

Riporto, prima di concludere, una serie di dati estrapolati da indagini internazionali, effettuate per valutare con periodicità il livello di istruzione di 79 paesi industrializzati, compresa l'Italia (OCSE-PISA 2018/2019).

Non mi anima alcuno spirito polemico, li riporto perché i genitori comprendano cosa abbiano significato i tagli sistematici alla scuola nell'ultimo decennio e perché, attraverso l'informazione, si acquisisca maggiore consapevolezza circa le ragioni oggettive che potrebbero impedire la regolare ripresa delle lezioni a settembre:

1. *6,9% percentuale della spesa pubblica italiana per tutta l'istruzione, dall'università all'infanzia (in Cile, a titolo esemplificativo, la spesa per l'istruzione risulta del 17,4%, del 16,4% quella del Messico).*

2. *Fra i paesi OCSE l'Italia è ultima per investimenti sull'istruzione e per il grado di istruzione dei giovani. In Europa, l'Italia è il Paese con uno dei più bassi tassi di laureati e con i più alti tassi di dispersione scolastica.*

3. *Nel periodo 2009/2017, mentre nel resto dell'Europa aumentavano le risorse per l'istruzione, da noi sono progressivamente diminuite: nel 2017 si sono spesi 5 miliardi in meno rispetto al 2009 per l'infanzia e la primaria, 2,3 miliardi in meno nella secondaria.*

A ciò si aggiunge, a mio avviso, l'alto numero di docenti precari, spesso privi di formazione specifica per l'accesso all'insegnamento, la costituzione di classi con un numero altissimo di allievi, fino a 28 nella scuola dell'infanzia, la carenza di docenti per un'azione individualizzata di sostegno per chi ha difficoltà o per chi presenta forme di svantaggio sociale.

La condizione dell'edilizia scolastica, a livello nazionale, meriterebbe un intero discorso, ma si tratta di una condizione nota. In assenza di piani organici e lungimiranti da parte dei Comuni, di una visione di scuola e di una condivisione generalizzata del valore dell'istruzione, in questo settore si registrano situazioni indicibili di degrado: mancanza di sicurezza ed affollamento, mancanza di palestre, di laboratori; sono carenti soprattutto gli spazi idonei per il gioco, per il giardinaggio, per fare ed ascoltare la musica, per il coro, per le scienze e la robotica, per leggere ad alta voce, per il silenzio montessoriano o per i doni froebeliani (cito questi pedagogisti, solo perché, sin dall'800, ritenevano indispensabili gli spazi attrezzati). Manca, in sintesi, a livello nazionale, quanto nel 2020 ogni scuola moderna dovrebbe possedere per diversificare l'insegnamento, per integrare e favorire l'apprendimento, per consentire a tutti il raggiungimento dei traguardi formativi.

Il problema, in futuro, come si evince bene dai dati forniti, non potrà perciò riguardare solo gli strumenti, la duttilità o l'adattamento delle scuole alle emergenze. Occorre a livello di opinione condivisa, una concezione proattiva della scuola, che non si limiti a prendere atto della situazione, ma che individui e dichiari in modo esplicito, concreto, come si intenda agire per migliorarla.

Insieme allo staff di dirigenza, al direttore amministrativo, al personale ATA e a tutti i docenti, vi saluto cordialmente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Elena DIPIERRO

(firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 D.Lgs 39/93)